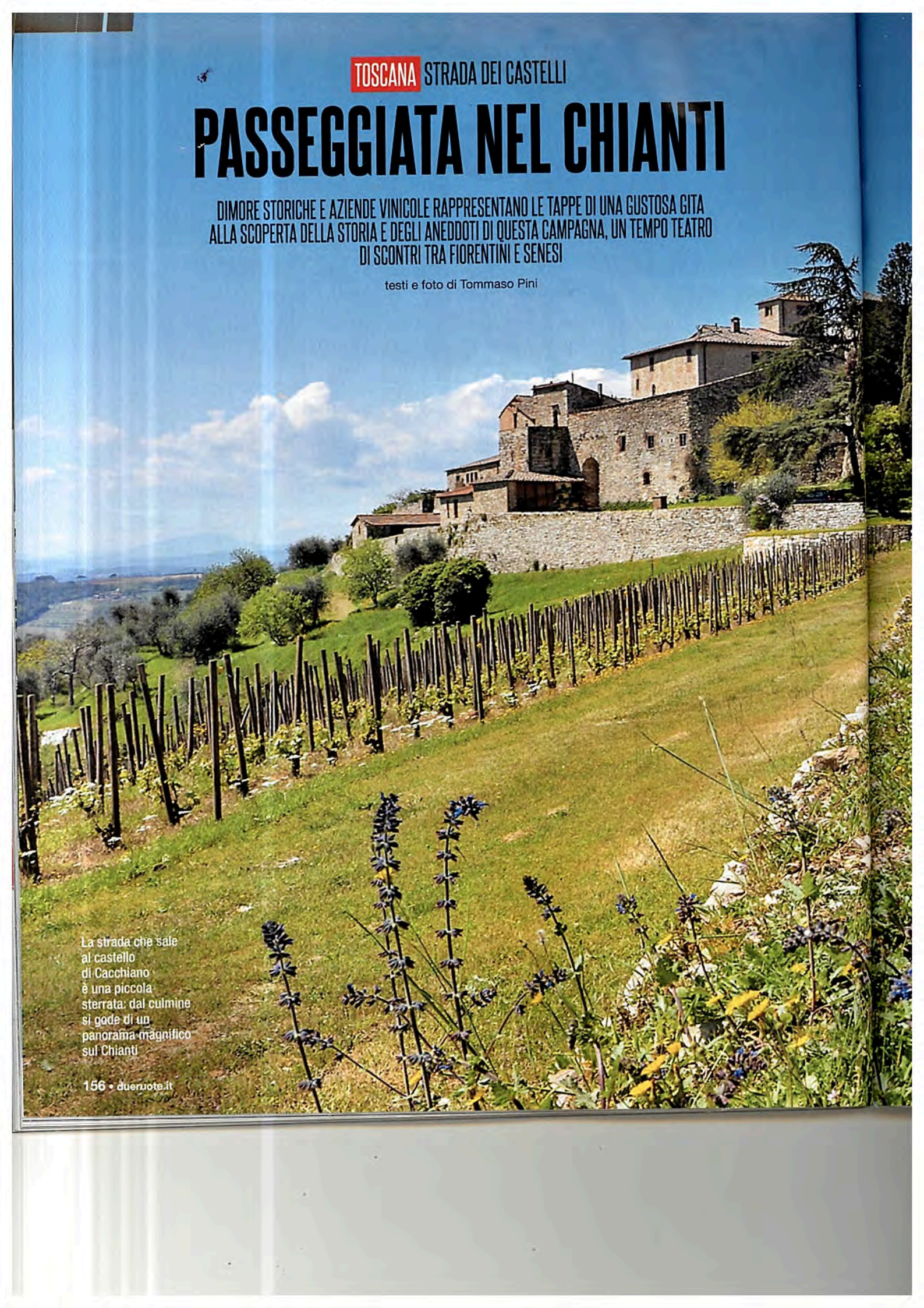


TOSCANA STRADA DEI CASTELLI

PASSEGGIATA NEL CHIANTI

DIMORE STORICHE E AZIENDE VINICOLE RAPPRESENTANO LE TAPPE DI UNA GUSTOSA GITA
ALLA SCOPERTA DELLA STORIA E DEGLI ANEDDOTI DI QUESTA CAMPAGNA, UN TEMPO TEATRO
DI SCONTRI TRA FIORENTINI E SENESI

testi e foto di Tommaso Pini



La strada che sale
al castello
di Cacchiano
è una piccola
sterrata: dal culmine
si gode di un
panorama magnifico
sul Chianti



**L'ITINERARIO
IN PILLOLE**

Partenza e arrivo
Greve in Chianti
Lunghezza
126 km
Quando partire
da maggio a
novembre
Moto
tutte
Ideale per
paesaggi,
eno-gastronomia,
spunti storici

In primo piano, un vitigno delle vigne del castello di Brolio, che si staglia imponente sullo sfondo. Qui visse Bettino Ricasoli



quietanti pistole da duello, un archibugio funzionante e la scrivania di Bettino dove si narra abbia concepito la formula del Chianti Classico.

AI CONFINI DEL CHIANTI CLASSICO

Continuando per l'entroterra toscano prendiamo la Strada Provinciale 73/B salendo di quota: l'aria è diventata gradualmente più frizzante e anche la vegetazione ha cambiato aspetto, prendendo le distanze dal classico paesaggio collinare. Ma la situazione non disturba affatto, anzi, è una piacevole parentesi dalle cartoline blasonate del Chiantishire.

Si raggiunge così il borgo fortificato di Starda, ai confini del Chianti Classico, dove la passione per le due ruote, soprattutto tassellate, è apertamente dichiarata dall'attuale proprietà, che ha creato un ambiente accogliente dove

sentirsi come a casa. Ogni volta che ci si trova di fronte a un bivio ci si rende conto che in queste zone tutte le strade portano a un castello, così che scegliere dove andare è a dir poco imbarazzante.

Sulla via del ritorno ci siamo concessi una sosta presso Badia a Coltibuono, che tradotto vuol dire "abbazia del buon raccolto". Fondata dai monaci benedettini nell'XI secolo, oltre al patrimonio storico la particolarità dell'odierna struttura ricettiva sta nelle camere ricavate dalle celle dei monaci e nell'esclusivo giardino all'italiana.

Ringraziando Gaiole In Chianti per i suoi preziosi suggerimenti, ci apprestiamo a raggiungere Meleto e parcheggiare nuovamente la nostra Honda Crosstourer. L'atmosfera suggestiva dei castelli chiantigiani si respira nelle stanze affrescate del castello, che raccontano di

quei tempi lontani, fatti di intrighi amorosi, tradimenti, complotti e vita di corte. Unico su tutti, il castello di Meleto stupisce anche per la presenza di un teatrino del '700, dove oltre al palcoscenico si possono ammirare ben conservate sette scenografie originali di quel tempo.

Dai conflitti feudatari all'odierno Chiantishire, questo territorio ha sempre generato una forte attrattiva verso l'uomo, distinguendosi non solo per la qualità dei suoi prodotti agricoli, ma anche per un paesaggio riconosciuto e stimato in tutto il mondo. Quello che vi abbiamo raccontato non è altro che una piacevole degustazione per invitarvi a bere l'intera bottiglia e inebriarvi di Toscana. Per una volta non c'è da raccomandarsi di lasciar parcheggiata la moto, visto che la sbornia questa volta è virtuale, fatta di cultura, storia, territorio. *